

Il Vimm è in salute: raddoppiate anche le donazioni

IL BILANCIO

PADOVA L'Istituto di medicina molecolare prosegue la sua corsa verso nuovi orizzonti, nel tentativo di lasciarsi alle spalle lo scandalo nato attorno alla revoca dell'incarico a direttore scientifico di Pierpaolo Pandolfi. Il primo passo risale a metà luglio, con la nomina della nuova squadra protempore del Vimm, composta dall'attuale direttore scientifico Giampiero Semenzato e la vicedirettrice Maria Pennuto. Il secondo passo è stato portato a termine ieri, con l'approvazione del prospetto di bilancio a firma del Consiglio di amministrazione della Fondazione per la Ricerca biomedica avanzata.

Il Vimm rende noto un utile in corso di formazione di oltre 90 mila euro al 31 agosto 2020, a fronte della perdita registrata l'anno precedente. L'istituto vuole mostrarsi «in salute» anche dal punto di vista finanziario, ma la bufera sul professor Pandolfi deve ancora placarsi. Il luminare della ricerca sul cancro, che era stato invischiato in una vicenda di molestie ad Harvard, appena un mese fa ha in-

viato al Vimm una richiesta di risarcimento danni. Il noto scienziato, accusato di «mancata trasparenza» per aver nascosto i fatti nel momento della nomina a direttore scientifico del Vimm, non ha accettato il dietrofront del Cda. Accanto alla richiesta di Pandolfi, c'è quella della moglie Letizia Longo, anche lei in attesa di iniziare i suoi progetti di ricerca nei laboratori di via Orus. Nella lettera inviata al Vimm da uno studio legale di Milano, si parla di un risarcimento dal punto di vista economico e d'immagine.

LA GESTIONE

Nonostante le polemiche, la fiducia nei confronti della ricerca rimane alta. L'andamento di gestione è dovuto alla continua ottimizzazione dei costi e all'incremento dei contributi sui progetti di ricerca in corso al Vimm, che passano da circa 917 mila euro a 1 milione 300 mila euro (+42%), con l'avvio di nuove progettualità e la crescita del numero di pubblicazioni sulle riviste scientifiche internazionali. Crescita evidenziata anche per i proventi delle campagne di raccolta

fondi, che passano da 120 mila euro a quasi 393 mila euro (+226%), confermando il riconoscimento del valore della ricerca svolta al Vimm, l'attrattività dell'istituzione e la fiducia di tanti sostenitori. Una risposta che è stata ancora più evidente per le campagne di fundraising legate all'emergenza Covid-19. «Il sostegno alla scienza e alla ricerca è la misura della volontà di un Paese di guardare al futuro e alla speranza, soprattutto in un momento difficile come questo - dichiara Francesco Pagano, presidente della Fondazione - La crescita dei contributi e dei fondi erogati a favore della nostra Fondazione e della nostra attività di ricerca ci rende orgogliosi e fiduciosi della bontà del percorso che abbiamo intrapreso e ci proietta verso i prossimi mesi e anni con rinnovato entusiasmo».

Elisa Fais

© RIPRODUZIONE RISERVATA

